

D.lgs. 81/2008 e D.I. 13/04/2011
Corso in materia di sicurezza
per le Organizzazioni di Volontariato
di Protezione Civile

I testi di riferimento

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008

Decreto 13 aprile 2011 - Disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 159 dell'11 luglio 2011

Decreto del Capo Dipartimento del 12 gennaio 2012 - Intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria - Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012

SCENARIO DI RISCHIO DI PROTEZIONE CIVILE:

Rappresentazione dei fenomeni di origine naturale o antropica che possono interessare un determinato territorio provocandovi danni a persone e/o cose e che costituisce la base per elaborare un piano di emergenza.

(Allegato 1 - Individuazione scenari di rischio di protezione civile e compiti dei volontari per l'applicazione D.Interm. 13/04/11)

Le tipologie di scenario identificate sono tre:

- ⇒ Scenari di protezione civile operativi
- ⇒ Scenari di protezione civile **ESCLUSIVAMENTE** a supporto di altri soggetti competenti individuati per legge
- ⇒ Contesti assimilati a scenari di protezione civile

Scenari di protezione civile operativi

- Scenario eventi atmosferici avversi
- Scenario rischio idrogeologico – alluvione
- Scenario rischio idrogeologico – frane
- Scenario rischio sismico
- Scenario rischio vulcanico
- Scenario rischio incendi boschivi e di interfaccia
- Scenario con assenza rischi specifici di protezione civile (contesti di operatività ordinaria es. informazione – formazione alla popolazione, assistenza alla popolazione in occasione brillamento ordigni bellici, attività di supporto alla ricerca persone scomparse)

Scenari di protezione civile esclusivamente a supporto di altri soggetti competenti individuati per legge

- Scenario rischio chimico, nucleare, industriale, trasporti
- Scenario rischio ambientale e igienico sanitario

Scenari assimilati

- Incidenti che richiedono attività di soccorso tecnico urgente
- Attività di assistenza e soccorso in ambiente acquatico
- Attività di assistenza e soccorso in ambiente impervio, ipogeo o montano (di competenza VVF e CNSAS)
- Attività di difesa civile

Nota bene: I volontari sono unicamente a supporto di altri soggetti competenti per legge. Ciò significa che i compiti affidati ai volontari sono individuati dal soggetto che richiede il supporto, nei limiti di quelli elencati.

I compiti dei volontari

- Assistenza alla popolazione (psico-sociale; socio-assistenziale)
- Assistenza ai soggetti più vulnerabili (giovani, anziani, malati, disabili)
- Informazione alla popolazione
- Logistica
- Soccorso e assistenza sanitaria
- Uso di attrezzature speciali – conduzione mezzi speciali
- Predisposizione e somministrazione di pasti
- Prevenzione e lotta attiva incendi boschivi e di interfaccia
- Supporto organizzativo (sale operative – segreteria)
- Presidio del territorio
- Ripristino stato dei luoghi di tipo non specialistico
- Attività formative
- Radio e telecomunicazioni
- Attività subacquee
- Attività cinofile

Che cosa chiede il decreto alla tua Organizzazione di PC:

- Siete informati e formati sugli specifici scenari di competenza?
- Disponete di un archivio che contenga la certificazione della formazione dei volontari, dei documenti di attrezzi e macchine (incluse le istruzioni d'uso)?
- Avete un mansionario delle attività e dei ruoli?

Grazie dell'attenzione!

Per ogni richiesta, commento e comunicazione:

decreto81 @eupolislombardia.it